



SERVIZIO STAMPA DEL CONSIGLIO COMUNALE

ufficiostampaconsiglio@comune.napoli.it ufficiostampaconsiglio1@comune.napoli.it

ufficiostampaconsiglio2@comune.napoli.it ☎ 081 5478476-477-461-478

Sintesi giornalistica della seduta del 13 novembre 2006

(Il verbale è agli atti della Segreteria del Consiglio comunale)

Il Consiglio comunale si è riunito oggi in Via Verdi, alla presenza di 33 consiglieri; ecco l'appello iniziale:

Sindaco: Rosa Iervolino Russo: presente;

Alvino Federico: presente;

Ambrosino Raffaele: assente;

Anniciello Mariano: assente;

Benincasa Fabio: assente;

Borriello Antonio: presente;

Borriello Ciro: presente;

Carbone Gennaro: assente;

Carotenuto Raffaele: presente;

Cigliano Dario: assente;

Cilenti Saverio: presente;

De Masi Roberto: presente;

De Simone Achille: assente;

D'Esposito Mario: presente;

Di Marzio Emilio: assente;

Fellico Antonio: presente;

Fiola Ciro: assente;

Fucito Alessandro: presente;

Funaro Antonio: presente;

Galiero Salvatore: presente;

Giordano Alfredo: presente;

Giudice Rosario: presente;

Guerriero Salvatore: presente;

Impegno Leonardo: presente;

Lamura Carlo: assente;

Lanzotti Stanislao: assente;
Lucci Enrico: assente;
Lupo Vito: presente;
Malvano Franco: assente;
Malvano Mariano: assente;
Mansueto Marco: assente;
Mastranzo Pietro: assente;
Migliaccio Carlo: presente;
Minisci Francesco: presente;
Minopoli Umberto: assente;
Monaco Ciro: assente;
Montemarano Emilio: presente;
Moretto Vincenzo: assente;
Moxedano Francesco: presente;
Nicodemo Francesco: presente;
Nonno Marco: assente;
Palladino Giovanni: presente;
Palmieri Domenico: assente;
Palomba Stefano: presente;
Paolucci Massimo: assente;
Parisi Salvatore: presente;
Renzullo Claudio: assente;
Russo Vincenzo: presente;
Sannino Gaetano: presente;
Sannino Pasquale: presente;
Santoro Andrea: assente;
Scala Raffaele: presente;
Schifone Luciano: assente;
Signoriello Ciro: assente;
Simeone Carmine: presente;
Varriale Ciro: assente;
Varriale Salvatore: assente;
Venanzoni Diego: presente;
Verde Francesco: presente;

Vitobello Francesco: assente;

Zimbaldi Luigi: presente;

La seduta del Consiglio comunale, presieduto da Leonardo Impegno, è iniziato con la commemorazione del Sindaco per la scomparsa del popolare cantante Mario Merola, scomparso nella serata di ieri.

Ecco l'intervento del Sindaco:

Napoli perde una delle sue voci più belle, è morto ieri sera, all'età di 72 anni, il cantante Mario Merola, era ricoverato dal scorso 7 novembre, per una grave insufficienza cardiorespiratoria, presso l'ospedale San Leonardo di Castellammare di Stabia, dove tantissima gente: parenti, amici, ammiratori, hanno atteso per ore la divulgazione dei bollettini medici, sperando e pregando per una ripresa che, purtroppo, non c'è stata, ieri sera, all'improvviso, ci ha colto la notizia della sua morte. Questo è il segno dell'amore che lega la nostra città a Mario Merola, un uomo che ha raggiunto il successo e ha portato Napoli e la sua sceneggiata in tutto il mondo, ma, è sempre rimasto semplice, fedelmente attaccato alle sue radici, alle sue umili origini delle quali era orgoglioso.

Era nato a Napoli il 6 aprile 1934 e da ragazzo sbarcava il Lunario con i lavori più disparati, da aiuto cuoco fino a scaricatore di porto. Per breve periodo fu lo stopper, oggi si dice centrale difensivo, non è un linguaggio quello calcistico, che conosco bene, delle riserve del Napoli, poi si dedicò alla canzone, formandosi, come tutti i cantanti partenopei, sul repertorio dei classici napoletani.

L'incontro con il teatro arriva quasi per caso, quando è ancora un semplice scaricatore di porto, grazie ai consigli di un suo collega, Salvatore De Lillo, così incide il suo primo disco, lascia il lavoro al Porto, si trasferisce nel Quartiere ma barra e fa il suo esordio nella Sceneggiata al Teatro Sirena, interpretando "Malu figlio" con questa sceneggiata si impone da protagonista di successo in questo genere. Nel 1964 si sposa con Rosa Serrapaglia che, oggi, nella Basilica del Carmine dimostrava davvero fino in fondo tutto il suo dolore, gli dà tre figli, ma, nella sua casa accoglierà anche i tre figli di Enzina, la sorella della moglie Rosa, morta di cancro, con i suoi successi, inizia la serie di numerose, quasi trionfali partecipazioni al Festival di Napoli, con interpretazioni appassionate e drammatiche, per le quali il pubblico lo designa erede del leggendario Pasquariello, il cantante di giacchetta, quello che si esibiva sempre in giacca scura per sottolineare ulteriormente l'intensità del brano. Il successo è tale che già a metà degli anni '60 diventa il protagonista

assoluto della Sceneggiata, nonostante abbia soltanto 31 anni, mentre per tradizione quel ruolo spettava ad interpreti di età più matura.

Nel 1976 porta per la prima volta nella storia, la Sceneggiata a Milano, poi in Canada e negli Stati Uniti, qui viene ricevuto alla Casa Bianca dall'allora Presidente Gherard... i titoli del suo repertorio segnano, ormai, la storia della Sceneggiata, "e figl' so piezz e core", "L'emigrante", "Ammanettato", "O sgarro", "Gennaro o spartiviento", "Camorra", "Mammà a do sta" "O vendicatore", fino alle celebri "Guapparia" e "O Zappatore" che nel corso della tournè in America, vedono Merola accolto come una vera e propria star dalla comunità degli emigranti.

Si aprono, quindi, le porte del grande schermo che dal 1973 lo vedono protagonista di una serie di film: "Sgarro alla camorra", "Napoli serenata calibro 9", "L'ultimo guappo" e da Cuorleone a Brooklin, "E figl' so piezz' e core", "Lacrime napulitane" nei quali i personaggi della Sceneggiata, dei nei quali Merola interpreta sempre il buono, che, alla fine ha la meglio sul male e sulla sopraffazione, si ispirano, più verosimilmente, ai nuovi fatti di cronaca.

Tra gli anni '70 ed '80, Merola raggiunge la massima popolarità e dedica la sua esperienza anche a tanti giovani artisti emergenti, basti ricordare il ruolo che ha avuto per l'addio alla carriera di Massimo Ranieri e negli anni '90 è vicino alle prime esperienze canore di Gigi D'Alessio che gli dedicherà, poi, la canzone "Cient'anne". Più recentemente, al figlio Francesco Merola, anche egli interprete e musicista, che ha rivolto i suoi insegnamenti, trasmettendogli l'arte e la passione che hanno caratterizzato le sue interpretazioni.

La vita di Merola si identifica totalmente con lo schema della Sceneggiata, una rappresentazione teatrale di ambiente popolare in cui il bene viene contrastato da o' malamente che, generalmente, è un boss della malavita. Merola è stato anche straordinario interprete della malinconia dell'emigrante e di tanti buoni sentimenti, come l'amore per la madre, l'amicizia, recitando con il cuore ed essendo dotato di un linguaggio capace di giungere chiaro e forte al popolo di questa città, una città che per questo oggi lo piange, l'ho visto stamattina, lo vedremo tutti, in Santa Maria del Carmine, cos'è il dolore spontaneo della città, rivedendo in lui, artista e uomo, il simbolo della forza che reagisce al male e della sofferenza che tante pene appartengono alla nostra comunità.

Alla moglie e ai suoi figli, mi ha fatto particolarmente impressione la moglie che parlava dei nipotini che le chiedevano: “o’ nonn’ addo’ sta?” che perdono una presenza così intensa e ricca, si stringe con affetto l’intera comunità di Napoli.

Nell’associarsi l’intero Consiglio comunale ha osservato un minuto di commosso raccoglimento e subito dopo il consigliere Ambrosino (FI) è intervenuto per ricordare i caduti di Nassyria ed il Sindaco ha invitato l’Assessore alla Toponomastica ad individuare una strada da dedicare ai “ragazzi di Nassyria”.

Al termine sono stati svolti numerosi interventi ai sensi dell’art.37: hanno preso la parola i consiglieri Renzullo, Santoro, Nonno, Moretto e Lamura di Alleanza Nazionale ed i Consiglieri Signoriello, Ciro e Salvatore Varriale e Ambrosino di Forza Italia.

L’Assessore Bruno Terracciano ha illustrato, quindi, la delibera al primo punto dell’ordine dei lavori riguardante la modifica dell’art. 74 del Regolamento delle Municipalità;dopo un lungo dibattito, presieduto anche dal Vice Presidente Vito Lupo, si è passati all’esame degli emendamenti. Sono stati approvati quattro emendamenti e ne sono stati respinti due.

Al termine è stato posto in votazione **l’atto deliberativo che è stato approvato a maggioranza** col voto contrario del gruppo dei Comunisti Italiani.

Subito dopo sono state ratificate le quattro deliberazioni: la prima, per i lavori di restauro dell’immobile, a valenza monumentale, di via Cristallini n. 73 da destinare a casa di riposo per anziani, è stata **approvata con 33 voti favorevoli 18 contrari e due astenuti.**

Ecco nello specifico l’esito del voto:

Sindaco: Rosa Iervolino Russo: si;

Alvino Federico: si;

Ambrosino Raffaele: no;

Anniciello Mariano:si;

Benincasa Fabio:si;

Borriello Antonio:si;

Borriello Ciro:si;

Carbone Gennaro:no;

Carotenuto Raffaele: si;

Cigliano Dario:assente;

Cilenti Saverio:si;

De Masi Roberto:si;

De Simone Achille:assente;

D’Esposito Mario:si;

Di Marzio Emilio:si;

Fellico Antonio:si;

Fiola Ciro:assente;

Fucito Alessandro:si;

Funaro Antonio:si;

Galiero Salvatore:astenuto;
Giordano Alfredo:si;
Giudice Rosario:si;
Guerriero Salvatore:si;
Impegno Leonardo:astenuto;
Lamura Carlo:no;
Lanzotti Stanislao:no;
Lucci Enrico:no;
Lupo Vito:si;
Malvano Franco:no;
Malvano Mariano:no;
Mansueto Marco:no;
Mastranzo Pietro: assente;
Migliaccio Carlo:si;
Minisci Francesco:si;
Minopoli Umberto: assente;
Monaco Ciro:no;
Montemarano Emilio:si;
Moretto Vincenzo:no;
Moxedano Francesco:si;
Nicodemo Francesco:si;
Nonno Marco:no;
Palladino Giovanni:si;
Palmieri Domenico:no;
Palomba Stefano:si;
Paolucci Massimo: assente;
Parisi Salvatore:si;
Renzullo Claudio:assente;
Russo Vincenzo:assente;
Sannino Gaetano:si;
Sannino Pasquale:si;
Santoro Andrea:no;
Scala Raffaele:si;
Schifone Luciano:no;

Signoriello **Ciro:no;**
Simeone Carmine:si;
Varriale **Ciro:no;**
Varriale **Salvatore:no;**
Venanzoni **Diego:si;**
Verde **Francesco:si;**
Vitobello **Francesco:no;**

Le altre tre deliberazioni, una firmata dall'assessore Terracciano e le altre due proposte dall'assessore Cardillo, riguardanti **variazioni di bilancio 2006 sono state approvate a maggioranza**, la prima di Terracciano col voto contrario di Carbone (FI) e di Iniziativa popolare e con l'astensione di DC-Nuovo PSI, AN e Forza Italia, la seconda delibera, sul progetto Stella Polare e S.Erasmo, è stata adottata col voto contrario di tutte le opposizioni e con lo stesso esito di voto è stata approvata anche l'ultima riguardante il POR sul Tram Emiciclo Poggioreale -Via Stadera.

Su richiesta del Presidente della Commissione Sviluppo Salvatore Galiero è stata rinviata in Commissione la comunicazione di aggiornamento da parte dell'Assessore Oddati sul Piano strategico della Città di Napoli.

Il Sindaco Rosa Iervolino Russo ha quindi risposto in Aula ad alcuni consiglieri intervenuti n apertura di seduta sulla questione riguardante Don Manganiello, dichiarandosi tra l'altro disponibile ad un incontro col prelado.

Al termine è stato esaminato un ordine del giorno, proposto da Di Marzio (DS) e firmato da tutte le forze politiche, riguardante la richiesta ai due rami del Parlamento per l' eliminazione delle norme sui tagli alle indennità di cui all'art 76 della Finanziaria 2006 che è stato **approvato all'unanimità**.

(Il testo integrale dell'odg approvato è visionabile alla pagina WEB relativa alla odierna seduta)

Il Consiglio comunale è terminato alle ore 22 .

Il Capo Ufficio Stampa del Consiglio Comunale
Mimmo Annunziata